

Comune di Torino  
Provincia di TO

# FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Per la prevenzione e protezione dai rischi  
(\$Error\_TESTATA\_FASCICOLO\_PSC\$)

**OGGETTO:** Manutenzione intradossi dei solai edifici scolastici del Comune di Torino  
Circoscrizioni 1, 6 e 7

**COMMITTENTE:** Città di Torino

**CANTIERE:** Corso Matteotti, 9, Torino (TO)

Torino,

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA  
(Responsabile Tecnico Pennazio arch. Giovanni)

per presa visione  
IL RESPONSABILE DEI LAVORI  
(ARCH. ISABELLA QUINTO)

Responsabile Tecnico Pennazio arch. Giovanni  
Via Bazz, 4  
10152 Torino (To)  
01101126171 - 01101126177  
[giovanni.pennazio@comune.torino.it](mailto:giovanni.pennazio@comune.torino.it)



# CAPITOLO I

Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

Scheda I

Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

I lavori nell'edificio scolastico di **Corso Matteotti, 9** sono suddivisi in varie fasi e consistono in:

## **Installazione area di cantiere**

## **Indagine diagnostica**

- Battitura manuale e successive analisi di tipo strutturale , soniche, termografiche ed endoscopiche atte a rilevare la struttura dello scheletro, lorditura dei solai la presenza di infiltrazioni o stati particolarmente ammalorati sintomatici del deperimento dei laterizi;

## **Demolizione di parti di intonaco su volterrana e ripristino con realizzazione di intonaco armato con rete:**

- Si procederà alla spicconatura dell'intonaco/rinzaffo ammalorato ponendo particolare attenzione per evitare danneggiamenti alle volterrane ed ai profilati in acciaio. Si procederà in seguito alla pulizia del supporto con spazzolatura dell'ala inferiore della putrella e alla verifica dello stato di conservazione dei profilati metallici, intervenendo con opportuni prodotti inibitori di corrosione dove indicato dalla D.L.
- Successivamente sarà posata in opera la rete in acciaio zincato con il lato più lungo perpendicolare allo sviluppo delle travi in ferro, mediante sovrapposizioni laterali di almeno 10 cm. non saranno realizzate sovrapposizioni di testa, risultando compresi nella voce di prezzo gli oneri derivanti dal maggiore sfrido del materiale. La rete sarà fissata al supporto mediante un piatto in acciaio zincato posato in corrispondenza dell'ala inferiore della putrella e ancorato a questa con viti automaschianti M8. Sulle viti saranno eseguite non meno di n. 5 prove di carico preventive con carichi del peso di 1 kN (100kg), ulteriori prove di carico saranno eseguite durante le fasi di posa in opera, come previsto all'art. 11 e 19 del presente CSA.. Tutte le prove dovranno essere effettuate alla presenza della D.L.
- Nei locali in cui il soffitto rimarrà a vista si procederà, previa abbondante aspersione di acqua sul supporto, alla realizzazione del rinzaffo con malta a base di calce idraulica naturale NHL 3,5 con resistenza a compressione maggiore / uguale di M10 secondo UNI EN 998-2; infine si procederà alla finitura con intonaco in grassello di calce armato con rete

in fibra di vetro grammatura > 100 g/mq.

- Successivamente sarà eseguita la tinteggiatura con idropittura traspirante previa stesa di fissativo.

### Rimozione e posa di controsoffittatura:

- Rimozione e smaltimento a Pubbliche discariche della controsoffittatura e della relativa struttura esistente di sostegno.
- Rete metallica in acciaio zincato maglia 12.7x12.7x diametro 1.05 in rotoli di altezza 120 cm. zincatura >20g/mq , i fogli di rete saranno posati in modo da avere la direzione principale perpendicolare ai travetti , i fogli saranno posati con sovrapposizioni laterali (sul lato lungo) di almeno 10 cm. e senza sovrapposizioni di testa .
- Provvista e posa di nuova controsoffittatura del tipo a pannelli fonoassorbenti termoisolanti nel formato 60 X 60 su superfici piane o inclinate per qualsiasi altezza dell' orizzontamento rispetto al piano pavimento completo di cornice perimetrale ed orditura metallica di sostegno dei pannelli a vista.
- La struttura del controsoffitto dovrà essere fissata all'intradosso del solaio tramite l'uso di pendini telescopici opportunamente ancorati attraverso l'uso di tasselli meccanici/chimici alla struttura dei solai.

### Smobilizzo area di cantiere

|  |
|--|
|  |
|--|

#### Durata effettiva dei lavori

|                |  |              |  |
|----------------|--|--------------|--|
| Inizio lavori: |  | Fine lavori: |  |
|----------------|--|--------------|--|

#### Indirizzo del cantiere

|            |                    |        |        |            |    |
|------------|--------------------|--------|--------|------------|----|
| Indirizzo: | Corso Matteotti, 9 |        |        |            |    |
| CAP:       | 10100              | Città: | Torino | Provincia: | TO |

#### Soggetti interessati

|             |                                  |                   |                |
|-------------|----------------------------------|-------------------|----------------|
| Committente |                                  | Città di Torino   |                |
| Indirizzo:  | Via Milano 1 - 10100 Torino (TO) | Tel.              | 011-01121111   |
| Progettista |                                  | Arch. Eliana Zago |                |
| Indirizzo:  | VIA BAZZI 4 - 10152 TORINO (TO)  | Tel.              | 011 011 2 6187 |

|   |  |      |                |
|---|--|------|----------------|
| Direttore dei Lavori                            | Non nominato alla data di redazione del piano di sicurezza. La documentazione relativa alla nomina sarà allegata al presente prima dell'inizio dei lavori a cura del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.   |      |                |
| Indirizzo:                                      |  | Tel. |                |
| Responsabile dei Lavori                         | Arch. Isabella Quinto  |      |                |
| Indirizzo:                                      | Via Bazzi 4 - 10100 Torino (To)  | Tel. | 011-01126164   |
| Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione | Arch. Giovanni Pennazio  |      |                |
| Indirizzo:                                      | VIA BAZZI 4 - 10152 TORINO (TO)  | Tel. | 011 011 2 6173 |
| Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione    | Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione: non nominato alla data di redazione del P.S.C. La documentazione relativa alla nomina sarà allegata al presente prima dell'inizio dei lavori a cura del coordinatore per l'esecuzione dei lavori stesso, contestualmente al ricevimento dell'incarico di Direttore dei Lavori o di specifico atto di nomina in caso di non coincidenza con quest'ultimo. |      |                |
| Indirizzo:                                      |  | Tel. |                |
| Appaltatrice                                    |  |      |                |
| Legale rappresentante                           |  |      |                |
| Indirizzo:                                      |  | Tel. |                |

## CAPITOLO II

Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie.

### 01 intonaci interni soffitti

#### 01.01 Rivestimenti interni

Si tratta di strati funzionali, facenti parte delle chiusure verticali, la cui funzione principale è quella di proteggere il sistema di chiusure interne dalle sollecitazioni interne degli edifici e di assicurare un aspetto uniforme ed ornamentale degli ambienti.

##### 01.01.01 Intonaco

Si tratta di un sottile strato di malta la cui funzione è quella di rivestimento nelle strutture edilizie. Svolge inoltre la funzione di protezione dai fattori ambientali e allo stesso tempo protettiva e decorativa. Il rivestimento a intonaco è comunque una superficie che va rinnovata periodicamente e in condizioni normali esso fornisce prestazioni accettabili per 20 - 30 anni. La malta per intonaco è costituita da leganti (cemento, calce idraulica, calce aerea, gesso), da inerti (sabbia) e da acqua nelle giuste proporzioni a secondo del tipo di intonaco; vengono, in alcuni casi, inoltre aggiunti all'impasto additivi che restituiscono all'intonaco particolari qualità a secondo del tipo d'impiego. Nell'intonaco tradizionale a tre strati il primo, detto rinzaffo, svolge la funzione di aggiramento al supporto e di grossolano livellamento; il secondo, detto arriccio, costituisce il corpo dell'intonaco la cui funzione è di resistenza meccanica e di tenuta all'acqua; il terzo strato, detto finitura, rappresenta la finitura superficiale e contribuisce a creare una prima barriera la cui funzione è quella di opporsi alla penetrazione dell'acqua e delle sostanze aggressive. Gli intonaci per interni possono suddividersi in intonaci ordinari e intonaci speciali. A loro volta i primi possono ulteriormente suddividersi in intonaci miscelati in cantiere ed in intonaci premiscelati; i secondi invece in intonaci additivati, intonaci a stucco o lucidi, intonaci plastici o rivestimenti plastici continui ed infine intonaci monostrato.

#### Scheda II-1

##### Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

| Tipologia dei lavori | Codice scheda | 01.01.01.01 |
|----------------------|---------------|-------------|
| Manutenzione         |               |             |

| Tipo di intervento   | Rischi rilevati            |
|--|----------------------------|
| Pulizia delle superfici: Pulizia delle superfici mediante lavaggio ad acqua e detergenti adatti al tipo di intonaco. Rimozioni di macchie, o depositi superficiali mediante spazzolatura o mezzi meccanici. [quando occorre] | Inalazione polveri, fibre. |

| Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro |
|--|
|  |

| Punti critici                                    | Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera             | Misure preventive e protettive ausiliarie  |
|--|--|--|
| Accessi ai luoghi di lavoro                      |  | Trabattelli; Ponti su cavalletti.  |
| Sicurezza dei luoghi di lavoro                   |  | Parapetti; Scarpe di sicurezza; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti. |
| Impianti di alimentazione e di scarico           | Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico |  |
| Approvvigionamento e movimentazione materiali    |  | Zone stoccaggio materiali.   |
| Approvvigionamento e movimentazione attrezzature |  | Deposito attrezzature.   |
| Igiene sul lavoro                                |  | Gabinetti; Locali per lavarsi.   |
| Interferenze e protezione terzi                  |  |  |

Tavole Allegate

Scheda II-1  
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

|                      |               |             |
|----------------------|---------------|-------------|
| Tipologia dei lavori | Codice scheda | 01.01.01.02 |
| Manutenzione         |               |             |

| Tipo di intervento   | Rischi rilevati  |
|--|--|
| Sostituzione delle parti più soggette ad usura: Sostituzione delle parti più soggette ad usura o altre forme di degrado mediante l'asportazione delle aree più degradate, pulizia delle parti sottostanti mediante spazzolatura e preparazione della base di sottofondo previo lavaggio. Ripresa dell'area con materiali adeguati e/o comunque simili all'intonaco originario ponendo particolare attenzione a non alterare l'aspetto visivo cromatico delle superfici. [quando occorre] | Caduta dall'alto; Scivolamenti, cadute a livello; Inalazione polveri, fibre. |

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

| Punti critici                                    | Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera             | Misure preventive e protettive ausiliarie  |
|--|--|--|
| Accessi ai luoghi di lavoro                      |  | Trabattelli; Ponti su cavalletti.  |
| Sicurezza dei luoghi di lavoro                   |  | Parapetti; Scarpe di sicurezza; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti. |
| Impianti di alimentazione e di scarico           | Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico |  |
| Approvvigionamento e movimentazione materiali    |  | Zone stoccaggio materiali.   |
| Approvvigionamento e movimentazione attrezzature |  | Deposito attrezzature.   |
| Igiene sul lavoro                                |  | Gabinetti; Locali per lavarsi.   |
| Interferenze e protezione terzi                  |  |  |

Tavole Allegate

## 01.01.02 Tinteggiature e decorazioni

La vasta gamma delle tinteggiature o pitture varia a secondo delle superficie e degli ambienti dove trovano utilizzazione. Per gli ambienti interni di tipo rurale si possono distinguere le pitture a calce, le pitture a colla, le idropitture, le pitture ad olio; per gli ambienti di tipo urbano si possono distinguere le pitture alchidiche, le idropitture acrilviniliche (tempere); per le tipologie industriali si hanno le idropitture acriliche, le pitture siliconiche, le pitture epossidiche, le pitture viniliche, ecc. Le decorazioni trovano il loro impiego particolarmente per gli elementi di finitura interna o comunque a vista. La vasta gamma di materiali e di forme varia a secondo dell'utilizzo e degli ambienti d'impiego. Possono essere elementi prefabbricati, lapidei, gessi, laterizi, ecc.

Scheda II-1  
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

|                      |               |             |
|----------------------|---------------|-------------|
| Tipologia dei lavori | Codice scheda | 01.01.02.01 |
| Manutenzione         |               |             |

| Tipo di intervento   | Rischi rilevati  |
|--|--|
| Ritinteggiatura coloritura: Ritinteggiature delle superfici con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura dei paramenti e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti. [quando occorre] | Caduta dall'alto; Scivolamenti, cadute a livello; Inalazione polveri, fibre. |

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

| Punti critici                                    | Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera             | Misure preventive e protettive ausiliarie  |
|--|--|--|
| Accessi ai luoghi di lavoro                      |  | Trabattelli; Ponti su cavalletti.  |
| Sicurezza dei luoghi di lavoro                   |  | Parapetti; Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti. |
| Impianti di alimentazione e di scarico           | Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico |  |
| Approvvigionamento e movimentazione materiali    |  | Zone stoccaggio materiali.   |
| Approvvigionamento e movimentazione attrezzature |  | Deposito attrezzature.   |
| Igiene sul lavoro                                |  | Gabinetti; Locali per lavarsi.   |
| Interferenze e protezione terzi                  |  |  |

Tavole Allegate

Scheda II-1  
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

| Tipologia dei lavori | Codice scheda | 01.01.02.02 |
|----------------------|---------------|-------------|
| Manutenzione         |               |             |

| Tipo di intervento   | Rischi rilevati  |
|--|--|
| Sostituzione degli elementi decorativi degradati: Sostituzione degli elementi decorativi usurati o rotti con altri analoghi o se non possibile riparazione dei medesimi con tecniche appropriate tali da non alterare gli aspetti geometrici-cromatici delle superfici di facciata. Sostituzione e verifica dei relativi ancoraggi. [quando occorre] | Caduta dall'alto; Scivolamenti, cadute a livello; Inalazione polveri, fibre. |

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

| Punti critici                                    | Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera             | Misure preventive e protettive ausiliarie  |
|--|--|--|
| Accessi ai luoghi di lavoro                      |  | Trabattelli; Ponti su cavalletti.  |
| Sicurezza dei luoghi di lavoro                   |  | Parapetti; Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti. |
| Impianti di alimentazione e di scarico           | Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico |  |
| Approvvigionamento e movimentazione materiali    |  | Zone stoccaggio materiali.   |
| Approvvigionamento e movimentazione attrezzature |  | Deposito attrezzature.   |
| Igiene sul lavoro                                |  | Gabinetti; Locali per lavarsi.   |
| Interferenze e protezione terzi                  |  |  |

Tavole Allegate



## 01.02 Controsoffitti

I controsoffitti sono sistemi di finiture tecniche in elementi modulari leggeri. Essi possono essere direttamente fissati al solaio o appesi ad esso tramite elementi di sostegno. Essi hanno inoltre la funzione di controllare la definizione morfologica degli ambienti attraverso la possibilità di progettare altezze e volumi e talvolta di nascondere la distribuzione di impianti tecnologici nonché da contribuire all'isolamento acustico degli ambienti. Gli strati funzionali dei controsoffitti possono essere composti da vari elementi i materiali diversi quali: a) pannelli (fibra, fibra a matrice cementizia, fibra minerale ceramizzato, fibra rinforzata, gesso, gesso fibrorinforzato, gesso rivestito, profilati in lamierino d'acciaio, stampati in alluminio, legno, PVC); b) doghe (PVC, altre materie plastiche, profilati in lamierino d'acciaio, profilati in lamierino di alluminio); c) lamellari (PVC, altre materie plastiche, profilati in lamierino d'acciaio, profilati in lamierino di alluminio, lastre metalliche); d) grigliati (elementi di acciaio, elementi di alluminio, elementi di legno, stampati di resine plastiche e simili); e) cassette (legno). Inoltre essi possono essere chiusi non ispezionabili, chiusi ispezionabili e aperti.

### 01.02.01 Controsoffitti in fibra minerale

I controsoffitti in fibra minerale sono costituiti da fibre di roccia agglomerate, mediante leganti inorganici. Essi sono composti da elementi di tamponamento in conglomerato di fibra minerale, fissati ad una struttura metallica portante. La superficie dei pannelli può essere liscia, decorata, oppure a richiesta, microforata. Il colore è generalmente il bianco, con decori standard (dalle superfici lisce e finemente lavorate, ai decori geometrici e personalizzati).

#### Scheda II-1

##### Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

| Tipologia dei lavori | Codice scheda | 01.02.01.01 |
|----------------------|---------------|-------------|
| Manutenzione         |               |             |

| Tipo di intervento   | Rischi rilevati   |
|--|---|
| Sostituzione elementi: Sostituzione degli elementi degradati, rotti e/o mancanti con elementi analoghi. [quando occorre] | Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Seppellimento, sprofondamento; Inalazione polveri, fibre. |

| Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro |
|--|
|  |

| Punti critici                                    | Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera             | Misure preventive e protettive ausiliarie  |
|--|--|--|
| Accessi ai luoghi di lavoro                      |  | Ponteggi; Trabattelli.   |
| Sicurezza dei luoghi di lavoro                   |  | Parapetti; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti. |
| Impianti di alimentazione e di scarico           | Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico |  |
| Approvvigionamento e movimentazione materiali    |  |  |
| Approvvigionamento e movimentazione attrezzature |  |  |
| Igiene sul lavoro                                | Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile             |  |
| Interferenze e protezione terzi                  |  | Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza.  |

| Tavole Allegate |
|-----------------|
|                 |

## Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera

#### Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse.

| Codice scheda   | MP001  |   |   |                   |   |                                |
|---|--|---|---|-------------------|---|--------------------------------|
| Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera            | Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza  | Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza   | Verifiche e controlli da effettuare                               | Periodicità       | Interventi di manutenzione da effettuare  | Periodicità                    |
| Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magnetotermico | Da realizzarsi durante la fase di messa in opera di tutto l'impianto elettrico.  | Autorizzazione del responsabile dell'edificio. Utilizzare solo utensili elettrici portatili del tipo a doppio isolamento; evitare di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o di passaggio. | 1) Verifica e stato di conservazione delle prese                  | 1) 1 anni         | 1) Sostituzione delle prese.  | 1) a guasto                    |
| Dispositivi di ancoraggio per sistemi anticaduta                  | I dispositivi di ancoraggio devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei dispositivi di ancoraggio.                                 | L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.   | 1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali). | 1) 1 anni         | 1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati.<br>2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche. | 1) quando occorre<br>2) 2 anni |
| Ganci di sicurezza per sistemi anticaduta                         | I ganci di sicurezza devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei ganci di sicurezza.   | L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.   | 1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali). | 1) quando occorre | 1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati.<br>2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche. | 1) quando occorre<br>2) 2 anni |
| Linee di ancoraggio per sistemi anticaduta                        | I dispositivi di ancoraggio della linea di ancoraggio devono essere montati contestualmente alla realizzazione delle parti strutturali dell'opera su cui sono previsti. Le misure di sicurezza adottate nei piani di sicurezza, per la realizzazione delle strutture, sono idonee per la posa dei dispositivi di ancoraggio. Se la | L'utilizzo dei dispositivi di ancoraggio deve essere abbinato a un sistema anticaduta conforme alle norme tecniche armonizzate.   | 1) Verifica dello stato di conservazione (ancoraggi strutturali). | 1) quando occorre | 1) Ripristino strati di protezione o sostituzione degli elementi danneggiati.<br>2) Ripristino serraggi bulloni e connessioni metalliche. | 1) quando occorre<br>2) 2 anni |

|   |   |  |   |           |   |                        |
|---|---|--|---|-----------|---|------------------------|
|   | linea di ancoraggio è montata in fase successiva alla realizzazione delle strutture si dovranno adottare adeguate misure di sicurezza come ponteggi, trabattelli, reti di protezione contro la possibile caduta dall'alto dei lavoratori. |  |   |           |   |                        |
| Passerelle su elementi dell'opera non praticabili: lucernari e cupolini | Da realizzarsi dopo il montaggio dei lucernari e cupolini adottando le stesse misure di sicurezza previste nei piani per la loro realizzazione.   | Il transito dei lavoratori, di materiali e attrezzature è autorizzato previa informazione da parte dell'impresa della portanza massima delle passerelle. | 1) Controllare le condizioni e la funzionalità dell'accessibilità. Controllo degli elementi di fissaggio. | 1) 1 anni | 1) Ritocchi della verniciatura e rifacimento delle protezioni anticorrosive per le parti metalliche.<br>2) Reintegro dell'accessibilità delle passerelle e degli elementi di fissaggio. | 1) 5 anni<br>2) 1 anni |
| Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile                  | Da realizzarsi durante la fase di messa in opera di tutto l'impianto idraulico.   | Autorizzazione del responsabile dell'edificio  | 1) Verifica e stato di conservazione dell'impianto  | 1) 1 anni | 1) Sostituzione delle saracinesche.   | 1) a guasto            |

## CAPITOLO III

### Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

Le schede III-1, III-2 e III-3 non sono state stampate perché all'interno del fascicolo non sono stati indicati elaborati tecnici.

# INDICE

|  |             |                  |
|--|-------------|------------------|
| <b>CAPITOLO I: Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati</b> .....                              | <b>pag.</b> | <b><u>3</u></b>  |
| <b>CAPITOLO II: Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie</b> ..... | <b>pag.</b> | <b><u>6</u></b>  |
| 01       intonaci interni soffitti .....   | pag.        | <u>6</u>         |
| 01.01   Rivestimenti interni .....   | pag.        | <u>6</u>         |
| 01.01.01 Intonaco .....  | pag.        | <u>6</u>         |
| 01.01.02 Tinteggiature e decorazioni .....   | pag.        | <u>7</u>         |
| 01.02   Controsoffitti .....   | pag.        | <u>8</u>         |
| 01.02.01 Controsoffitti in fibra minerale .....  | pag.        | <u>9</u>         |
| Scheda II-3 Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera .....   | pag.        | <u>9</u>         |
| <b>CAPITOLO III: Collocazione elaborati tecnici</b> .....  | <b>pag.</b> | <b><u>12</u></b> |

Torino,

Firma

---